

Codice DB1016

D.D. 28 aprile 2014, n. 155

L.R. 19/2009, art. 43 e s.m.i. Progetto: Impianto per la produzione di energia idroelettrica ad acqua fluente "Mulino Pio" sul rio Ghiaion. Comune: Carrega Ligure (AL). Proponente: Ing. Massimo Aragone - SUNENERGY srl. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT 1180011 "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legna".

IL DIRIGENTE

Premesso che

Il Settore Aree Naturali Protette ha ricevuto in data 30 aprile 2013, prot. n. 6291/DB10.16, istanza per la Valutazione di Incidenza per il progetto "Impianto per la produzione di energia idroelettrica ad acqua fluente "Mulino Pio" sul rio Ghiaion", inoltrata dalla SUNENERGY srl.

Il progetto riguarda il ripristino di una esistente centralina elettrica di inizio '900, in disuso dagli anni '60, ubicata in sponda destra al Rio Ghiaion, in Comune di Carrega Ligure (AL), ed originariamente prevedeva una condotta di derivazione in acciaio interrata dall'opera di presa al fabbricato centrale e la realizzazione di una nuova pista di accesso per la costruzione della traversa e della vasca di carico.

L'area di progetto ricade entro il SIC IT 1180011 "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo e Monte Legna" che tutela l'unica area realmente appenninica del Piemonte, al confine con la Regione Liguria, caratterizzata da paesaggio forestale e pascolivo peculiare e poco insediato. Tra i motivi di valenza specifica, si segnala una vegetazione interessante per la compresenza di specie alpine relitte alle quote più elevate e specie relativamente termofile a bassa quota (ostrieti a roverella e cerro) e, per quanto riguarda la componente faunistica, la presenza di specie anfibe presenti in Direttiva "Habitat" quali *Salamandrina terdigitata* e *Rana italica*.

Poiché la documentazione presentata conteneva alcune lacune descrittive e proponeva alcuni monitoraggi su ittiofauna ed anfibi indispensabili per poter esprimere parere sull'incidenza del progetto sul SIC IT 1180011 "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo e Monte Legna", si chiedevano delle integrazioni con lettera del 25/6/2013 prot. n. 913/db10.16.

La documentazione integrativa è pervenuta il 24/03/2014 prot. n. 4155/db10.16, con un nuovo assetto progettuale meno invasivo degli ambienti interessati, eliminando quindi la necessità di rispondere ad alcune delle integrazioni richieste. In particolare, si prevede la realizzazione di un sentiero di larghezza pari a 1,50 metri che dalle strada provinciale permetterà di raggiungere uno spiazzo esistente sulla sommità delle rocce prospicienti l'area dell'opera di presa, e così facendo dovranno essere tagliati solo 4 alberi per il collegamento iniziale del sentiero alla strada provinciale. Si prevede di usare per la derivazione una tubazione in parte in acciaio (fissata con staffe alle pareti rocciose) ed in parte in polietilene appoggiata sul terreno e coperta con geotessuto fissato con pali di castagno fino a raggiungere la vasca di decantazione, da qui la condotta prosegue in acciaio a lato della strada provinciale: l'utilizzo di una condotta flessibile nel tratto boscato consente, secondo quanto indicato dal proponente, di evitare abbattimenti di alberi.

Il materiale integrativo illustra gli esiti dei monitoraggi ittiofauna, anfibi ed invertebrati e consente una più dettagliata caratterizzazione dell'area su cui insiste l'opera in progetto. Il monitoraggio anfibi ha evidenziato la presenza nel bacino idrografico del Rio Ghiaion di popolazioni di *Salamandrina perspicillata*, *Speleomantes strinatii*, *Rana italica* (All. II e IV Direttiva "Habitat"), *Salamandra salamandra*, e *Bufo bufo*. Il monitoraggio della fauna ittica ha evidenziato l'esclusiva presenza di due specie alloctone: trota fario "ceppo atlantico" (*Salmo trutta*) e trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*). Inoltre, le analisi di laboratorio effettuate in corrispondenza delle tre stazioni oggetto di campionamento ittico hanno evidenziato un'ottima qualità dei parametri chimico-fisici e microbiologici.

La sistemazione della condotta forzata fuori terra consente una diminuzione delle aree di cantiere e delle relative interferenze con le aree boscate che, seppur a carattere permanente, hanno carattere non invasivo.

Permangono invece le possibili interferenze legate all'alterazione temporanea dell'habitat riproduttivo (es. intorbidamento acque per lavori in alveo) conseguenti alla realizzazione dell'opera di presa.

La fase di esercizio comporta una diminuzione della portata permanente durante il periodo di funzionamento dell'impianto (circa 310 giorni) che potrebbe influenzare la vita e la sopravvivenza delle specie anfibe presenti per la modifica o scomparsa di habitat idonei ad ospitarli. A tale proposito si rileva, però, che il Rio Ghiaion riceve, già dopo circa 100 m dall'opera di presa, un primo tributario, pertanto solo quel primo tratto potrebbe risentire significativamente della diminuzione della portata pari al DMV rilasciato.

L'aggancio, predisposto da progetto, della condotta in acciaio alla parete rocciosa con supporti che la distanziano da essa di circa 5 cm rende possibile la mobilità delle specie anfibe lungo tali pareti, non ostacolandone il passaggio.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del DPR 357/97, "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Visto il contributo tecnico-scientifico dell'Arpa Piemonte – Struttura Ambiente e Natura pervenuto in data 15 aprile 2014, nostro protocollo n. 5266/db10.16;

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Vista la D.G.R. 54-7409 del 7 aprile 2014 "Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte";

determina

di esprimere giudizio positivo di valutazione d'incidenza dell' "Impianto per la produzione di energia idroelettrica ad acqua fluente "Mulino Pio" sul rio Ghiaion" sul SIC IT 1180011 "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo e Monte Legna", richiesto dalla SunEnergy srl, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere previsto un fermo dei lavori in alveo a tutela del periodo riproduttivo e degli stadi giovanili di *Salamandrina perspicillata* e *Speleomantes strinatii* nei periodi di marzo – luglio e settembre-novembre;
2. dovrà essere prevista una campagna di monitoraggio durante e post-operam di *Salamandrina perspicillata* e *Speleomantes strinatii*, per poter individuare eventuali interferenze con le specie ed individuare opportune manovre correttive; i risultati delle campagne dovranno essere consegnati alla Regione Piemonte, Settore Aree Naturali Protette;
3. in fase di cantiere, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque ed evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da ridurre le possibilità d'inquinamento delle acque;
4. al fine di ridurre al minimo gli impatti sugli habitat e sulla fauna acquatica, le attività in alveo devono essere condensate nel più breve arco temporale possibile; nel caso sia presente un flusso idrico persistente, deve essere garantito il deflusso delle acque durante l'esecuzione degli interventi in alveo e il cantiere deve essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua; deve essere, infine, evitata l'occupazione dell'alveo con materiali di qualsiasi natura, compresi quelli eterogenei e di cantiere;

5. il proponente deve far pervenire all'ARPA Piemonte - Struttura Ambiente e Natura tempestiva comunicazione dell'avvio e della fine dei lavori.

Ai sensi dell'art. 46 della l.r. 19/2009, si prescrive di affidare all'ARPA Piemonte - Struttura Ambiente e Natura il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Vincenzo Maria Molinari